



DELIBERAZIONE N°

SEDUTA DEL

**Ufficio Sistema Scolastico Universitario
e Competitività delle Imprese**
DIPARTIMENTO

OGGETTO

DIRITTO ALLO STUDIO -DPCM 14 FEBBRAIO2001 N°106:REG OLAMENTO ATTUATIVO
DELL'ART.1 COMMA 9 DELLA L.10 MARZO 2000,n.62-EROGAZIONE BORSE DI STUDIO 2005/2006

DELIBERA N. 710 DEL 15.05.2006

Relatore

La Giunta, riunitasi il giorno

alle ore

nella sede dell'Ente,

		Presente	Assente
1.	Vito DE FILIPPO	Presidente	
2.	Gaetano FIERRO	Vice Presidente	
3.	Carlo CHIURAZZI	Componente	
4.	Rocco COLANGELO	Componente	
5.	Francesco MOLLICA	Componente	
6.	Giovanni RONDINONE	Componente	
7.	Donato Paolo SALVATORE	Componente	

Segretario: Dott. Ferdinando Giordano

ha deciso in merito all'argomento in oggetto,
secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° _____ pagine compreso il frontespizio
e di N° _____ allegati

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

Prenotazione di impegno N° _____ UPB _____ Cap. _____ per € _____

Assunto impegno contabile N° _____ UPB _____ Cap. _____

Esercizio _____ per € _____

IL DIRIGENTE

Atto soggetto a pubblicazione integrale per estratto

VISTA la Legge 10 Marzo 2000, n° 62

“Norma per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all’istruzione”;

VISTO, in particolare, il comma 9 dell’art. 1 della suddetta L. 62/2000 che, stabilisce che, “al fine di rendere effettivo il diritto allo studio e all’istruzione per tutti gli alunni delle scuole statali e paritarie, nell’adempimento dell’obbligo scolastico e nella successiva frequenza alle scuole secondarie, “lo Stato adotta un piano straordinario di finanziamento alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano da utilizzare a sostegno della spesa sostenuta e documentata dalle famiglie per l’istruzione, mediante l’assegnazione di borse di studio” , eventualmente differenziate per ordine e grado di istruzione”;

VISTO il D.P.C.M. 106/2001 che ne detta le finalità e le norme attuative, individuando la somma di Spettanza per ogni singola regione, i beneficiari, i criteri per la determinazione della situazione economica equivalente ai fini della fruizione del beneficio e le modalità per la fruizione del beneficio medesimo e per l’individuazione del loro utilizzo, disponendo all’art.5 che le Regioni definiscono gli interventi nel quadro dei principi dettati dall’art.1 della Legge 62/2000;

VISTI, altresì, i successivi commi 10, 11, 12 e 13 dell’art.1, della citata legge 62/2000 inerenti sia alle disposizioni finanziarie che all’ordine di priorità nella erogazione delle borse di studio, e considerato in particolare:

- che gli interventi previsti sono realizzati prioritariamente a favore delle famiglie in condizione di svantaggio, fermo restando gli interventi per il diritto allo studio di competenza di ciascuna Regione;
- che con Decreto Direttoriale 21 marzo 2005, del MIUR- Direzione Generale per lo studente ,con riferimento all’anno scolastico 2005/2006 è stata disposta la ripartizione dei finanziamenti per l’attribuzione di borse di studio e che alla Regione Basilicata è stata destinata la somma di E. 3.252.184,00;
- che i beneficiari delle Borse di studio sono gli alunni delle scuole statali e paritarie, dichiarate tali ai sensi della medesima legge 62, frequentanti la scuola primaria e secondaria di I e II grado, che appartengono a famiglie che si ritrovino nelle condizioni di soggetti richiedenti prestazioni sociali agevolate di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n.109, e successive modificazioni ed integrazioni.;
- che ai fini dell’attribuzione dei benefici previsti dalla L.R. 21/79 l’indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) delle famiglie viene determinato in € 11.305,72

- che il beneficio può essere richiesto da uno dei genitori, da chi rappresenta il minore e dallo stesso studente se maggiorenne

PRESO ATTO che la definizione dei criteri per l'assegnazione delle borse di studio è demandata alle Regioni e Province autonome sulla base delle seguenti modalità:

- a) individuazione delle specifiche condizioni economiche per l'assegnazione prioritaria delle borse di studio;
- b) individuazione delle tipologie di spesa sostenute;
- c) determinazione dell'importo massimo delle borse di studio erogabili, eventualmente differenziato per ciascun ordine e grado di scuola,
- d) individuazione degli Enti erogatori e dei criteri per la ripartizione delle somme agli stessi;

VISTO la L.r. 21/79 che affida ai Comuni di residenza la titolarità degli interventi per il diritto allo studio;

ATTESO che l'assegnazione delle borse di studio è disposta prioritariamente a favore delle famiglie in condizioni di maggiore svantaggio economico;

RITENUTO di differenziare l'importo massimo delle borse di studio in relazione al grado di scuola frequentata;

CONSIDERATO che il tetto minimo della spesa effettivamente sostenuta ai fini dell'ammissione al beneficio è di € 51,65, ai sensi dell'art. 5 comma 2 del D.P.C.M. 106/2001;

VISTO l'allegato "A" relativo all'individuazione della tipologia delle spese sostenute;

ATTESO che la richiesta di erogazione della borsa di studio, per l'anno scolastico 2005/2006, va compilato su apposito modello predisposto dalla Regione comprensivo dell'autocertificazione delle spese sostenute (All."B");

VISTO l'allegato "C" relativo alla tabella riepilogativa delle richieste ammissibili che i Comuni dovranno restituire debitamente compilata per la ripartizione dei fondi;

ATTESO che possono accedere al beneficio dell'assegnazione della borsa di studio a sostegno della spesa sostenuta per l'istruzione degli alunni delle scuole statali e paritarie nell'ambito dell'obbligo scolastico e nella successiva frequenza alle scuole secondarie nell'anno scolastico 2005/2006 coloro che appartengono a famiglie la cui situazione economica equivalente (ISEE) per l'anno 2005 non sia superiore ad E. 11.305,72;

VISTA la Legge Regionale n.2 del 3/02/2006 di approvazione del Bilancio di Previsione per l'Esercizio finanziario 2006 che pone la somma di E. 3.252.184,00 sul capitolo 29005 - UPB 0980.01 –per utilizzarla secondo il vincolo di destinazione;

Ad unanimità di voti

DELIBERA

Per quanto espresso in narrativa che qui si richiama ed approva:

1. di determinare in € 11.305,72 l'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE);
2. di individuare nel Comune di residenza dell'alunno il soggetto designato all'erogazione della borsa di studio;
3. di approvare l'individuazione della tipologia delle spese sostenute così come indicate nell'allegato "A" alla presente deliberazione della quale è parte integrante e sostanziale;
4. di determinare l'importo massimo delle borse di studio, suddiviso per grado di scuola, come segue: E. 78.00 per gli alunni della scuola primaria; E. 129.00 per gli alunni della scuola secondaria di I grado; E. 181.00 per gli alunni della scuola secondaria di II grado;
5. di approvare il modello di richiesta del beneficio composta dal fac-simile di domanda e dal modello di autocertificazione inserito nel D.P C.M. 106/2001 e allegato alla presente deliberazione (All. "B")
6. di approvare il modello di tabella riepilogativa delle richieste ammissibili, allegato alla presente deliberazione (All. "C")
7. di far fronte alla spesa complessiva di E.3.252.184,00 stanziata col Bilancio regionale 2006 sulla U.P.B. 0980.01- cap. 29005;
8. di riservarsi di utilizzare eventuali disponibilità residue, a seguito della ripartizione ed erogazione delle borse di studio dell'anno scolastico 2005/2006, per aumentare gli importi

massimi stabiliti e/o per riservarli secondo il vincolo di mandato per l'anno scolastico successivo;

9. i Comuni dovranno trasmettere alla Regione Basilicata – Ufficio Sistema Scolastico e Universitario-entro il 28 febbraio 2007 la rendicontazione sull'utilizzo del fondo assegnato dalla Regione per l'a.s. 2005/2006 destinato all'erogazione di borse di studio ai sensi della legge 62/2000,mettendo in evidenza l'ammontare di eventuali economie registrate;
10. di stabilire nella data del 15 giugno 2006 il termine ultimo per far pervenire all'Ufficio Sistema Scolastico e universitario della Regione ,in originale e secondo il modello predisposto e allegato alla presente deliberazione (All."C"),il numero degli idonei alle borse di studio;
11. di approvare l'allegato Avviso (All."D") che dovrà essere diffuso e pubblicizzato dalle Amministrazioni Comunali anche con il coinvolgimento delle scuole e mediante ogni opportuna forma e modalità;
12. dare mandato al Dirigente dell'Ufficio Sistema Scolastico e Universitario a provvedere con propri atti ai relativi impegni e liquidazioni di spesa;
13. di pubblicare integralmente sul B.U.R il presente atto.

L'ISTRUTTORE

(Maria Luisa TROMBONE)

IL RESPONSABILE P.O.

()

IL DIRIGENTE

(Dr.ssa Carmen CLAPS)

Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data _____
al Dipartimento interessato al Consiglio regionale

L'IMPIEGATO ADDETTO

